

Importanti misure moralizzatrici decise dalla giunta capitolina

«RIMBORSI-SIP» E DIMEZZATE LE SEGRETERIE

Ferma presa di posizione contro le «super-liquidazioni» dei dirigenti ACEA - Stanziati 20 milioni in favore dei profughi palestinesi - Disposto un intervento presso la prefettura sul problema del prezzo del latte

Le «super-liquidazioni» dei dirigenti dell'ACEA sono moralmente e politicamente inaccettabili; il «rimborso SIP» ai telefoni privati degli assessori è stato annullato...

La situazione edilizia alla riapertura dell'anno scolastico

Niente tripli turni ma mancano ancora 9 mila aule

Tra ottobre e dicembre saranno consegnati al Comune 431 nuovi locali - La situazione comunque rimane estremamente pesante - Domani gli assessori Frajese e Buffa si incontrano col provveditore agli studi

Table with 7 columns: Tipo di scuola, Num. delle sedi, rego-lari, adat-tate, in al-litto, Totale, Classi, Alunni, Doppli turni. Rows for 1974-75 and 1975-76.

Table with 7 columns: Tipo di scuola, Num. delle sedi, rego-lari, adat-tate, in al-litto, Totale, Classi, Alunni, Doppli turni. Rows for 1974-75 and 1975-76.

L'anno scolastico che sta per cominciare dovrebbe cancellare la vergogna dei tripli turni negli istituti della capitale.

A questa ferma presa di posizione sullo scandaloso congegno elargito ai dirigenti dell'ACEA, fa eco l'intervento moralizzatore della giunta nella stessa vita interna del Comune: il privilegio concesso agli assessori, del rimborso per i loro telefoni privati del 30% sulla bolletta, è stato abolito.

Intanto, un altro importante elemento di risparmio e funzionalità è stato concesso con la nuova riduzione del personale addetto alle segreterie negli assessorati: uno spostamento che interesserà circa cento persone, in un'area privata ha per anni in parte gravato sui bilanci comunali.

Il contributo straordinario di venti milioni di lire a favore dei profughi palestinesi, è stata la prima concreta risposta di solidarietà del governo capitolino di fronte alla tragedia che sta avvenendo in Libano.

Sul rincaro del prezzo del latte, sempre nella seduta di ieri, la giunta, dopo avere ascoltato una dettagliata relazione dell'assessore Della Seta, ha stabilito il comitato di controllo della prefettura di Roma perché quest'anno l'aumento venga sospeso.

Non meno importante, la questione delle ditte appaltatrici di opere pubbliche: la giunta ha stabilito di non anticipare, a un'area di massima, il 50% del prezzo di appalto alle imprese, prima che queste inizino i lavori.

Queste erogazioni anticipate del prezzo - è scritto nel comunicato dell'ufficio stampa del Comune - saranno però a carico delle ditte appaltatrici, in attesa di una valutazione contestuale con gli annunciati provvedimenti governativi.

Infine, va segnalata la decisione di procedere alla pubblicazione della deliberazione sulla permanenza dei nuclei edilizi consolidati e sorti spontaneamente.

Contro una occupazione simbolica

Bloccato dall'azienda il lavoro alla Peroni

Serrata alla Peroni. La direzione dello stabilimento ha deciso ieri di bloccare la produzione. Motivo di tale provvedimento è che i sindacati hanno giudicato gravissimo l'occupazione simbolica messa in atto da parte di 16 dei 71 lavoratori stagionali, i quali chiedono di essere assunti a tempo indeterminato.

Per organizzare la vacanza, il comitato di quartiere ha lavorato tutto il mese di luglio. Sono stati pubblicati manifesti e diffusi volantini.

La sezione romana dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra è la maggiore d'Italia, forte di circa trentamila iscritti.

La decisione di invalidare le elezioni era stata presa, a maggioranza, dal comitato e segretario dell'Associazione nazionale. A parere dell'esecutivo infatti, il voto era stato viziato da alcune imprecisioni formali: nelle lettere di convocazione della prova elettorale, contro questa decisione aveva subito avanzato il corso presso il TAR il comitato direttivo appena eletto sostenendo la perfetta regolarità e validità della consultazione.



Uno degli arrestati, Roberto Fracassini, si ripara dai flash. (Accanto) Nicola Vincipova e Carlo Sciarra, 2 della banda

Altri quattro teppisti sono stati identificati dagli agenti del commissariato

Presi quattro della banda di violentatori dell'Appio

Il primo ad essere ammanettato ha fatto i nomi degli altri - Arrestato il giovane che aveva invitato la ragazza a fare una passeggiata; secondo la polizia era d'accordo con gli aggressori

Sono stati arrestati dalla polizia quattro teppisti appartenenti alla banda di violentatori che lunedì sera hanno aggredito la diciassettenne C.C. in un parco di via dell'Acquasanta, il quartiere Appio. Hanno tutti confessato il crimine ma, nel tentativo di sottrarsi alle proprie responsabilità, hanno dichiarato di aver trovato la ragazza consenziente. I quattro arrestati sono: Carlo Sciarra, 17 anni, via Buriolo 63, già noto alla polizia per furti d'auto e scippi; Nicola Vincipova, 21 anni, abitante in largo Magna Grecia 20 (è il giovane che stava in compagnia di C.C. quando sono comparsi gli altri teppisti); e che secondo la polizia aveva architettato tutto il piano ingannando la ragazza; Giancarlo Cormasale, 18 anni, via Coriolano 2; Roberto Fracassini, 21 anni, via Virgilio 18.

Convinto che in questo modo avrebbe potuto passarla liscia, Sciarra ha fatto a uno a uno i nomi degli altri teppisti per rafforzare la propria versione. Quattro di essi, come abbiamo detto, sono stati presi, per gli altri la polizia ritiene che sia solo questione di ore. Sono pesci piccoli, dicono al commissariato, non hanno appoggi esterni, prima o poi prenderemo anche loro.

Stimane il sostituto procuratore della Repubblica che conduce l'inchiesta, il dott. Camata, avrebbe dovuto recarsi al S. Giovanni per ascoltare la giovane violentata. È probabile comunque che dopo l'arresto del quarto teppista egli si reciti a regina Coe li ad ascoltare la loro versione del fatto.

Per ora l'imputazione a carico degli arrestati è di violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico. Tuttavia è probabile che dopo l'interrogatorio del magistrato venga arguita l'accusa di ratto a fine di libidine. Come è noto, C.C. è una diciassettenne di via S. Giovanni, ha frequentato la scuola di un paesino a pochi chilometri dall'Aquila. Era arrivata nella capitale soltanto da qualche mese, dove aveva trovato lavoro come domestica presso una famiglia del quartiere. Lunedì sera era uscita di casa e si era diretta verso villa Lazzaroni dove aveva incontrato Nicola Vincipova. Assieme erano incamminati per via dell'Acquasanta.

Iniziativa del comitato di quartiere

In vacanza gratis al mare 52 anziani di Testaccio

Sono partiti ieri per Pescara dove rimarranno 20 giorni - Nella circoscrizione c'era già stata l'esperienza analoga di Celio-Monti Per i pensionati di Monterotondo organizzato un soggiorno a Riccione

Alle 8 precise, ora fissata per la partenza, erano tutti i 52 dentro il pullman che li attendeva in piazza S. Maria Liberatrice. Le valigie erano già sistemate e molti non erano stante la giornata nuvolosa avevano messo gli occhiali da sole, più adatti a una partenza per il mare. A salutarli c'erano amici, conoscenti, e qualche figlio che nell'agitare la mano continuava a ripetere: «Me raccomanno papà, me raccomanno».

Gli anziani del quartiere Testaccio, partiti ieri, trascorreranno 20 giorni di vacanza gratuita in un albergo di Pescara. L'iniziativa è stata realizzata dal comitato di quartiere - che raccoglie tutte le forze democratiche della zona - e del centro di Servizio Sociale del CEPAS.

Questa la seconda esperienza di vacanze per anziani organizzata nell'ambito della circoscrizione. Nel mese di luglio, infatti, 60 anziani del quartiere Celio-Monti hanno potuto trascorrere 15 giorni di soggiorno gratuito a San Felice Circeo.

L'esperienza di Celio Monti ci ha spianato la strada, soprattutto nei contatti con la circoscrizione - ha detto un rappresentante del comitato. «L'iter burocratico è stato un po' meno complesso del previsto, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzazione dei 12 milioni stanziati dall'A.M.I. (Amministrazione per le Attività Assistenziali, Italiane ed Internazionali)».

Per organizzare la vacanza, il comitato di quartiere ha lavorato tutto il mese di luglio. Sono stati pubblicati manifesti e diffusi volantini. Le iscrizioni sono cominciate a piovere da tutte le parti, ma - per limiti finanziari ed organizzativi - sono state accettate soltanto le prime cinquanta.

A Testaccio, a Celio Monti, in tutto il centro storico manca un centro di vita collettiva per gli anziani che rappresentino più del 20% della popolazione. La Regione, nell'ultimo anno, ha stanziato 100 milioni per l'assistenza alla terza età, di cui 50 destinati ad un servizio vacanze. I fondi giacciono tuttora inutilizzati: la vecchia giunta capitolina infatti, non è stata in grado di organizzare e realizzare nessun programma che ne permettesse l'utilizzazione.

«Questa vacanza a Pescara non vuole avere un carattere puramente assistenziale - ha

Una proposta del Comune

Parchi pubblici al posto dei vecchi forti militari

La richiesta di utilizzazione degli impianti abbandonati sarà presentata nei prossimi giorni al ministero della difesa - Gli uffici dell'assessorato al patrimonio stanno elaborando un memoriale sull'argomento

La richiesta di mettere a disposizione della città gli antichi forti e le attrezzature militari dello Stato, sarà avanzata nei prossimi giorni dal Comune di Roma al ministero della difesa. Lo ha affermato il compagno Giuliano Prasca, assessore al patrimonio, precisando che gli uffici tecnici del Comune di Roma a ministro della difesa. Lo ha affermato il compagno Giuliano Prasca, assessore al patrimonio, precisando che gli uffici tecnici del Comune di Roma a ministro della difesa. Lo ha affermato il compagno Giuliano Prasca, assessore al patrimonio, precisando che gli uffici tecnici del Comune di Roma a ministro della difesa.

che chilometro dal centro della città. Ora i forti - quasi tutti completamente abbandonati dalle forze armate - si trovano nel cuore di alcuni quartieri, più popolosi della città, che sono anche le zone meno dotate di verde e parchi pubblici.

«Non appena sono stato nominato assessore - ha affermato Prasca - ho ordinato uno studio sulla situazione dei beni demaniali, fra i quali sono compresi anche i forti. Da diverso tempo, infatti, numerosi comitati di quartiere e associazioni sportive e ricreative avevano richiesto al Comune l'aperta di una utilizzazione pubblica delle aree militari».

Lo ha stabilito il tribunale amministrativo regionale

E' legittimo il direttivo dell'associazione invalidi

Sono perfettamente regolari le elezioni, che hanno avuto luogo nella primavera scorsa, per il rinnovo del direttivo della sezione romana dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra. Lo ha stabilito la seconda Sezione del tribunale amministrativo regionale con una sua ordinanza depositata per il rinnovo del direttivo della sezione romana dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra. Lo ha stabilito la seconda Sezione del tribunale amministrativo regionale con una sua ordinanza depositata per il rinnovo del direttivo della sezione romana dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

La decisione di invalidare le elezioni era stata presa, a maggioranza, dal comitato e segretario dell'Associazione nazionale. A parere dell'esecutivo infatti, il voto era stato viziato da alcune imprecisioni formali: nelle lettere di convocazione della prova elettorale, contro questa decisione aveva subito avanzato il corso presso il TAR il comitato direttivo appena eletto sostenendo la perfetta regolarità e validità della consultazione.

Ente Autonomo Fiera di Roma 1° SALONE dell'ANTIQUARIATO Mostra-Mercato ROMA - 30 settembre - 10 ottobre 1976 Quartiere Fieristico Via Cristoforo Colombo Ufficio Adesioni: via Salvucci 13 (Prato della Signora) 00199 - Roma tel. 836203-837203-836785

attendere ancora non conviene piu' subito OPEL LA GAMMA PIU' VASTA PER TUTTE LE ESIGENZE